

**Interreg**



Cofinanziato  
dall'Unione europea  
Cofinancé par  
l'Union européenne

**Marittimo-IT FR-Maritime**

## **PROGETTO BLUE HUB**



### SCHEDA PROGETTO

Acronimo e titolo progetto	BLUE HUB Hub transfrontaliero di innovazione per il trasferimento tecnologico e la creazione di una comunità di pratica per un'economia del mare sostenibile
Priorità	1 "Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile"
Obiettivo Specifico	1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
Esempio di azione indicativo	A) Azioni tese a sviluppare e consolidare sinergie tra aree di specializzazione intelligente dell'area di cooperazione.
Tipologia azione	Aa) Sviluppo di partenariati tra gli stakeholder della quintupla elica (pubblico, privato, mondo della ricerca e società civile), per la realizzazione di "comunità di pratica" transfrontaliere sulle tematiche comuni legate alle strategie di specializzazione intelligente dei 5 territori Nuts 2 del Programma al fine di stimolare la condivisione di conoscenze, l'identificazione e lo sviluppo di azioni, sinergie, strumenti e soluzioni comuni (mappature, processi aggregativi, strategie open innovation, finanza innovativa, ecc. ).
Tipologia di progetto	<ul style="list-style-type: none"><li>● semplice, di capitalizzazione</li><li>● durata 36 mesi</li><li>● budget 1.817.615</li><li>● 7 partner</li></ul>
Indicatori di programma - Indicatori di output	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente</li><li>2. Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti</li><li>3. Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero</li></ol>



Indicatori di programma - Indicatori di risultato	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Organizzazioni che collaborano a livello transfrontaliero dopo la fine del progetto</li><li>2. Soluzioni adottate o aggiornate da organizzazioni</li><li>3. Strategie e piani di azioni congiunti adottati da organizzazioni</li></ol>
--	---

Sfida comune dell'area del programma affrontata dal progetto	<p>Lo sviluppo sostenibile dell'economia del mare trova nei porti dei naturali punti di convergenza geograficamente definiti di una molteplicità di attori, azioni ed informazioni. I porti sono per loro natura degli accumulatori di informazioni e "testbed" naturali di soluzioni tecnologiche innovative. Nella visione europea il "Port of the future" è un porto che da <i>port community</i> si trasforma in <i>smart community</i>, capace di innescare processi di innovazione verso il mare ma anche verso il suo entroterra. Questo progetto vuole affrontare questa sfida a livello transfrontaliero, creando una comunità permanente di innovatori che travalicano i confini nazionali, caratterizzati da una forte interdisciplinarietà capaci di affrontare la complessità e la valutazione dell'innovazione a 360 gradi (sotto il profilo tecnologico, organizzativo, di marketing, ma anche sociale)<sup>1</sup>. Il progetto vuole creare all'interno dell'area un motore propulsivo di innovazione cooperativa nell'ambito dell'economia del mare (orientata alla sostenibilità degli ambienti marini e costieri), creando una comunità di pratica transfrontaliera, che parta da un nucleo ristretto di sperimentatori di innovazione e soluzioni tecnologiche per poi consolidarsi in una rete più ampia di stakeholder della quintupla elica, capaci di trasferire le conoscenze acquisite sui loro territori su scale sempre più ampie. L'<i>incipit</i> del progetto sarà la governance condivisa tra i partner di "beni comuni" (capitalizzazione di risultati della passata programmazione, know-how, spazi e attrezzature per la sperimentazione, finanziamenti) da mettere a disposizione di una comunità di pratica di start-up, per accrescere la competitività complessiva dei territori, partendo dalle loro peculiarità e rafforzando le diverse strategie di specializzazione intelligente.</p>
--	--

<sup>1</sup> Progetto EPINET (Integrated assessment of societal impacts of emerging science and technology from within epistemic networks).



<p>Obiettivo generale del progetto e il cambiamento previsto che il progetto apporterà alla situazione attuale</p>	<p>Migliorare la competitività e la sostenibilità di aree legate all'economia del mare e in particolar modo alla portualità, grazie alla creazione di una comunità di pratica della quintupla elica. Questa partirà da un gruppo ristretto di sperimentatori di tecnologie e soluzioni innovative (10 start-up) in grado di generare processi di trasferimento tecnologico, a partire dai risultati già testati a livello prototipale, ma che non hanno ancora generato effetti economici, né di sistema sui loro territori. Ciascun territorio in fase di candidatura ha individuato la propria sfida territoriale e i progetti da capitalizzare a questa correlati, per rafforzare le proprie strategie di specializzazione intelligente. Gli ambiti tecnologici di riferimento per ciascun partner sono stati i seguenti: Energia Verde, Emissioni Zero, Economia Circolare Blu, Biodiversità e Salute del Mediterraneo, Connettività, Remotizzazione e Nave autonoma, Monitoraggio: Ambientale/Safety/Security, Tecnologie ancillari e/o abilitanti. La Comunità di pratica sperimenterà inizialmente un primo nucleo di tecnologie e soluzioni innovative, legate alle sfide territoriali individuate in ciascun area, usufruendo degli spazi dimostrativi (in situazione reale) messi a disposizione da ciascun partner nei propri territori.</p> <p>Successivamente, la comunità sarà estesa ad altri soggetti della società civile<sup>2</sup>, capaci di trasferire sui loro territori le conoscenze necessarie ad innescare gli effetti moltiplicativi di una innovazione "governata" e sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale. Si creerà un modello di governance transfrontaliero dell'innovazione di tipo "open", basato sulla creazione di una comunità di pratica permanente.</p> <p>Il progetto è focalizzato sull'economia del mare, con focus sulla sostenibilità degli ambienti marini e costieri, ma l'approccio metodologico proposto può essere facilmente replicato e trasferito in qualsiasi altro ambito della ricerca ed innovazione.</p>
<p>Carattere innovativo del progetto</p>	<p>L'approccio multidisciplinare, collaborativo e bottom up all'innovazione parte dalle sfide tecnologiche scelte dai territori, valorizzando l'esistente e favorendo l'aggregazione di soggetti pubblici e privati. Il progetto prevede la creazione di una comunità di pratica della quintupla elica, dove soggetti pubblici mettono a disposizione della comunità "beni comuni". Tali beni comuni consistono in un set di asset e facilities per il trasferimento tecnologico, insieme a dati, tecnologie e soluzioni innovative già testate con progetti pilota, spazi di sperimentazione e finanziamenti in grado di favorire il passaggio dalla fase prototipale a quella "ready to market". Si tratta di creare una rete transfrontaliera permanente per la disseminazione dell'innovazione legata all'economia del mare, grazie ad un modello di governance condivisa pubblico/privata, capace di innescare processi di</p>

<sup>2</sup> Università, scuole, centri di ricerca, autorità pubbliche, imprese, lavoratori, associazioni della società civile, ecc.



	<p>miglioramento della competitività dell'area transfrontaliera, secondo un vero modello "open" di conoscenza, capace di valorizzare le specificità di ciascun territorio.</p>
Partner	<p>Toscana: ADSP MTS (CF) in collaborazione con IRES Toscana</p> <p>Toscana: ARTES 4.0 Competences Center on Advanced Robotics and enabling digital Technologies &amp; Systems 4.0</p> <p>Liguria: ADSP MLO (Orientale)</p> <p>Sardegna: Università di Cagliari</p> <p>PACA: CCI VAR, Pôle Mer Méditerranée</p> <p>Corsica: CCI Bastia con la direzione dei porti e la direzione delle imprese</p>
Articolazione workpackages	<p><b>WP1 Comunità di pratica per il trasferimento tecnologico nell'ambito dell'economia del mare sostenibile</b></p> <p>Creare un motore d'innovazione nell'ambito dell'economia del mare tramite la creazione di una comunità di pratica transfrontaliera composta da 10 start-up (2 per territorio), in grado di favorire il passaggio di tecnologie innovative già esistenti, dalla fase prototipale a quella "ready to market". Tre gli strumenti previsti di cui potranno avvalersi i componenti della Comunità:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. un'infrastruttura transfrontaliera per l'innovazione distribuita nei 5 territori, comprendente spazi terrestri e acquatici, attrezzature, impianti, reti e testbench, che permetterà di attuare le azioni necessarie per rendere "ready to market" le tecnologie da capitalizzare.</li><li>2. Una piattaforma per lo scambio informativo, già esistente (MONI.CA, di proprietà del Capofila).</li><li>3. Supporto a carattere consulenziale da parte di 3 partner specializzati nel trasferimento tecnologico alle imprese (Artes 4.0, UNICA-CIREM insieme a CREA, Pôle de la mer Méditerranée) e supporto finanziario tramite erogazione di voucher.</li></ol> <p><b>WP2 Individuazione e caratterizzazione delle leve per il trasferimento tecnologico nell'area transfrontaliera.</b></p> <p>Per individuare le leve per il trasferimento tecnologico verrà realizzata l'analisi delle necessità di investimenti sia in tecnologie che di formazione del capitale umano, al fine di promuovere processi di trasferimento tecnologico sostenibili e duraturi. L'obiettivo è anche garantire una competitività omogenea tra i diversi territori dell'area transfrontaliera, creando un ecosistema favorevole all'innovazione e alla cooperazione. Si tratta quindi di un WP di analisi e di preparazione agli step successivi del progetto, che prevede le seguenti attività:</p>



- analisi SWOT del territorio transfrontaliero alla luce dei risultati delle attività del WP1 (in funzione delle esigenze espresse/non espresse dal territorio, che hanno/non hanno trovato risposta);
- analisi per scenari delle tecnologie e soluzioni innovative per la sostenibilità futura dell'area transfrontaliera, con particolare attenzione alla valutazione del loro impatto sociale (implicazioni sul mercato del lavoro, sui fabbisogni formativi e sugli aspetti della sicurezza sul lavoro)

**WP3 Rete per il trasferimento tecnologico dell'innovazione per un'economia del mare sostenibile**

Coinvolgimento ed estensione degli stakeholder che potranno contribuire a creare un ambiente favorevole allo sviluppo e disseminazione dell'innovazione in maniera sistematica e permanente: università, enti di formazione, centri di ricerca, lavoratori e sindacati, soggetti pubblici titolari di politiche industriali e politiche attive del lavoro, Autorità di gestione di programmi mainstreaming.

Alcuni soggetti partner quali Università e Centri di ricerca e per il trasferimento tecnologico supporteranno la comunità di pratica fin dall'inizio del progetto e contribuiranno al trasferimento e sostenibilità futura dei risultati delle sperimentazioni, grazie alla identificazione e formazione delle competenze necessarie alla loro diffusione. Anche il mondo del lavoro sarà coinvolto fin dall'inizio dalla comunità degli innovatori in un processo di co-progettazione e validazione delle tecnologie e soluzioni sperimentate, per valutarne gli impatti in termini occupazionali e di sicurezza sul lavoro.

Il coinvolgimento di soggetti pubblici titolari di politiche industriali e del lavoro potrà avvenire in fase avanzata di progetto tramite la presentazione di alcuni risultati ai tavoli della concertazione e monitoraggio dei programmi mainstreaming PO FESR e PO FSE, quali la mappatura territoriale di tecnologie e soluzioni innovative nell'ambito dell'economia blu; le dotazioni infrastrutturali o di attrezzature che possano favorire la diffusione regionale dell'innovazione nei cluster di riferimento del progetto; la profilazione di soggetti imprenditoriali ad alta propensione innovativa. Questi output potranno fornire utili indicazioni per orientare in maniera mirata finanziamenti pubblici tramite bandi FESR e FSE.

Attività prevista:

Definizione di una strategia e piano d'azione congiunto transfrontaliero, che tenga conto delle indicazioni risultanti dalle analisi di scenario realizzate, in termini di investimenti tecnologici e sul capitale umano, della ricognizione delle opportunità di accesso a finanziamenti per supportare eventuali iniziative congiunte per gli anni seguenti. Inoltre per la definizione strategica del piano verranno prese in considerazione le informazioni provenienti dal monitoraggio delle attività dimostrative realizzate dalle start-up nello WP1.



	<p>Della strategia e piano d'azione farà parte anche la definizione della governance della comunità di pratica transfrontaliera, al fine di garantire il suo mantenimento e funzionamento oltre la fine del progetto.</p>
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"><li>1. 6 soluzioni innovative adottate o potenziate nell'ambito dei 6 cluster tecnologici indicati dai partner grazie all'avanzamento del loro Technology Readiness Level (TRL). L'avanzamento tecnologico avverrà grazie alla loro validazione in ambiente reale, cioè nell'infrastruttura transfrontaliera per l'innovazione messa a disposizione da Blue Hub per le start-up.</li><li>2. Un piano d'azione congiunto transfrontaliero, che fornirà indicazioni derivanti dall'analisi di scenario realizzate in WP2 in termini di investimenti tecnologici e sul capitale umano necessari al miglioramento di strategie di specializzazione intelligente dell'area di programma.</li><li>3. 7 organizzazioni continueranno a cooperare a livello transfrontaliero per il mantenimento dell'infrastruttura diffusa per l'innovazione, oltre la fine di progetto.</li></ol>